

LA PARTITA

# C'è il Picerno al San Nicola Il Bari sfida anche le paure

Alle 21 la squadra torna in campo con una voglia di rivincita dopo la sconfitta interna con il Campobasso. Ma i lucani, con la media di due punti a partita, puntano ai playoff

di Enzo Tamborra

Una notte per evitare la crisi. Con la ferita ancora aperta, dopo la brutta sconfitta di sabato scorso contro il Campobasso, il Bari si ripresenta al San Nicola per affrontare il Picerno (ore 21) con la consapevolezza che un altro passo falso sarebbe micidiale. Sembrava in una botte di ferro la squadra biancorossa, sino ad un paio di settimane fa. Ora il suo primato in classifica è custodito in un immaginario vaso di cristallo, con il Catanzaro risalito in un batter d'occhio da -12 a -4 che ha tutta l'intenzione di infrangerlo in mille pezzi.

Il ritiro che ha fatto seguito al capitolato con i molisani e il silenzio stampa della vigilia del match, la dicono lunga come il Bari abbia accusato il colpo. Secondo varie correnti di pensiero, è un bene che torni immediatamente in campo con addosso una naturale voglia di rivincita. Ma c'è anche il rischio che le scorie della seconda sconfitta consecutiva al San Nicola, siano ancora addosso ai protagonisti di quella sciagurata serata. Ne vorrebbe approfittare il Picerno, squadra che per classifica è stato di forma somiglia molto al Campobasso. Anzi è pure un gradino sopra gli ultimi giustizieri del Bari. Da quando è finita nelle mani dell'ex giocatore del Foggia, Leonardo Colucci, viaggia alla media di due punti a partita, con chiara proiezione verso i playoff. Ma con tutto il rispetto della squadra lucana, il Bari deve solo cercare di ritrovare sé stesso. Non sarà facile, perché è come se la squadra che stava dominando prima della sosta invernale, avesse improvvisamente staccato la spina. Che non fosse più quella che aveva quasi scoraggiato la concorrenza, lo si era capito anche quando in un modo o nell'altro salvava la pelle. Alla ripresa del campionato, aveva rischiato grosso sempre in casa contro il Catania, rimediando dall'1-3 al 3-3, per un punto che venne facile definire d'oro. Di seguito arrivarono le due vittorie consecutive in trasferta sui campi di Paganese e Monterosi, dopo gare poco brillanti (in particolare quella di Paganese), ma di grande so-



▲ Il vertice il presidente del Bari De Laurentiis con l'allenatore Mignani e il ds Polito

stanza. Quei sei punti in due partite sembravano il viatico giusto per riaccendere il Bari, ed invece nel match successivo è arrivata l'inopinata sconfitta interna contro il Messina. Sembrava il classico incidente di percorso. Un'ipotesi avvalorata non tanto dal pareggio incolore di Monopoli, quanto dal blitz di carattere sul campo della Turris. Ed invece è arrivato il Campobasso a sollevare sino in fondo il velo sugli attuali problemi del Bari. Il resto lo dicono i numeri impietosi del rendimento dei bian-

corossi al San Nicola, dove nelle ultime tre gare hanno conquistato un solo punto, subendo ben otto gol. Negli occhi ci sono ancora gli errori clamorosi che hanno reso magica la notte dell'attaccante del Campobasso, Liguori, autore della tripletta che ha deciso il match. Mignani cambierà sicuramente qualcosa nella squadra da opporre al Picerno, ma il problema è che tutti tornino con la testa alla missione da compiere.

Il direttore sportivo Polito ha lasciato intendere come la squadra possa avere pensato ad un certo punto che il più fosse fatto. Ed invece, sempre per usare le sue parole, "in Serie C ci sono gli avvoltoi", che si sono puntualmente scatenati appena il Bari ha mollato l'osso. Se da un lato i biancorossi si sono inceppati, dall'altro va sottolineato come il Catanzaro dell'ex Vivarini si sia scatenato, vincendo tutte le ultime sei

**Fallimentare il rendimento nelle ultime tre gare: conquistato un solo punto con otto gol subito**

partite. Un avversario temibilissimo, anche se oggi il peggior nemico del Bari è sé stesso. Contro il Picerno, stasera, tornano a disposizione i centrocampisti Maiello e Bianco, mentre è di nuovo fuori Botta, squalificato per un turno dopo l'inopinata espulsione rimediata quando la gara contro il Campobasso era già finita. Mignani potrebbe riproporre nel cuore della difesa Di Cesare e Terranova, facendo rifiatore Celiento e Gliotti, apparsi in difficoltà. Nel ruolo di trequartista, non è da escludere una chance a Citro, entrato bene in occasione del match contro il Campobasso. A dirigere il match sarà Bitonti di Bologna.



▲ Una fase delle regate baresi

Vela

## Cus, Shamir e Anda Ya sono in vetta

di Luca Guerra

Ci sono Anda Ya, Shamir, Folle Volo Pegasus e Zagor in vetta alle classifiche del campionato invernale Vela d'Alta Città di Bari, arrivato alla 22esima edizione: è l'esito delle prove della terza giornata. La regata ha rappresentato la prima delle due costiere inserite nel programma di questo campionato. Le imbarcazioni si sono mosse nel weekend nello specchio d'acqua compreso tra il porto commerciale e la Fiera del Levante, un triangolo completato da due boe al largo di Santo Spirito. Un giro da ripetere, secondo programma, due volte per un totale di circa 15 miglia marine. A cambiare i programmi è stato il calo di vento a metà della prova, che ha portato il Comitato di Regata a ridurre il percorso a poco meno di cinque miglia per consentire a tutte le imbarcazioni di concludere la regata entro il tempo previsto. Nella classe Crociera Regata davanti a tutti ecco Anda Ya di Luigi Fantozzi con Marco D'Arcangelo della Lega Navale di Bari al timone. Nella classe Gran Crociera, invece, il primo posto è di Shamir di Nicola Turi (circolo velico Bari). Tra i Miniaturo la classifica generale provvisoria è guidata da Folle Volo Pegasus di Antonio Pastore con Josef Pastore al timone (Cus Bari) mentre nella classifica monotipi Surprise troviamo al primo posto Zagor di Alberto Lorusso con Tatone Costantino del circolo nautico Bari al timone. Classifiche che prendono forma dopo cinque prove e uno scarto nel campionato, organizzato da circolo canottieri Barion, circolo della Vela e Lega Navale di Bari, Cus Bari e circolo nautico Bari. Positivo l'esito del primo dei quattro eventi tecnici in collaborazione con gli sponsor. Dedicato alla costruzione di equipaggi di successo, l'incontro ha visto presenti campioni di vela come Daniele De Tullio, Nicola De Gemmis, Giovanni Sylos Labini e Fabrizio Lisco.

**Cervellera®**  
Salumi dal 1880

www.capocollodimartinafranca.it